

Fides, il dono dell'arte

La vita di Fides Sometti, nata a Valeggio sul Mincio e sposata con un poveglianese, si potrebbe, senza timore di esagerare, definire straordinaria. Il suo nome, intanto, conferma il motto latino "*Nomea omega*" (Il destino nel nome): Fides significa fede e non sembra casuale che la sua pittura si dedichi soprattutto a soggetti religiosi.

Le sue opere più recenti sono l'Ultima Cena (*nella foto con la pittrice*), semicerchio di 4 metri per 8 realizzato nella chiesa parrocchiale di Rosegafarro di Villafranca, e il quadro per l'altare della cappella del cimitero di Povegliano, dipinto per sostituire il precedente rubato.

Autodidatta, Fides ha affinato negli anni la sua tecnica, spinta da un'ispirazione che non le è mai mancata, che rappresenta la fonte inesauribile della sua arte.

Alcune sue composizioni, i cosiddetti "*trompe l'oeil*", sono ospitate in ristoranti e sedi di associazioni e le assicurano una fama duratura e un unanime apprezzamento.

Le due pitture di tema religioso sopra citate rappresentano bene, secondo il mio modesto parere, una sorta di "punto di arrivo". La prima, assai impegnativa per le dimensioni e la portata del lavoro richiesto, mi sembra segnare l'inserimento di Fides nella grande tradizione della pittura delle chiese, in particolare dell'affresco. La seconda *esprime invece la* raggiunta maturità dell'artista: l'uomo che porta Gesù morto per deporlo nel sepolcro ha corpo e viso da "*popolano*" e ricorda certi personaggi del Caravaggio. Qui si manifesta una visione in cui le due dimensioni della vita, quella materiale (il corpo) e quella spirituale (l'anima) si legano in una sintesi che, presente già nell'animo e nella mente dell'artista, ci consegna una religiosità finalmente serena, piena, armonica, in cui l'umanità viene esaltata dalla vittoria di Cristo sulla morte, nella sua resurrezione che è anche promessa della resurrezione di tutti nell'eterna luce.

Quindi, in conclusione, Fides ha ricevuto un dono, che poi a sua volta ha dato e continua a dare a coloro che guardano le sue opere, segno che la bellezza e la fede sono, come tutte le cose grandi della vita, strettamente legate.

Giovanili Biasi

